

Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato
Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 348 3938436
don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura
s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 direttore responsabile don Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

arissimi fedeli, siamo già arrivati a novembre, il mese dei defunti, con domenica 2 la messa al cimitero alle ore 15,00 e la benedizione delle tombe. La commemorazione dei fedeli defunti II 2 novembre è il giorno in cui la chiesa ricorda tutti i defunti di tutti i tempi. Con il Battesimo siamo morti e risorti in Cristo, è questo ci dà la certezza che un giorno anche noi potremo contemplare il Suo Volto. Per molti è difficile credere alla vita del cielo. Oggi siamo legati troppo alla materia, quindi non riusciamo sempre a cogliere l'essenza spirituale della vita, la morte viene vista come fine dell'esistenza di una persona, oppure siamo in una continua ricerca, a volte ci illudiamo di trovare un contatto con chi non c'e più passando da maghi cartomanti ecc. Mentre per il cristiano la morte per quanto dolorosa per chi rimane, sa che è un passaggio, dalla vita materiale ad una vita spirituale. La chiesa ci insegna che in Cristo vive chi ci ha preceduto e lo incontriamo in ogni celebrazione Eucaristica, dove il cielo e la Terra si incontrano in Cristo Morto e Risorto per Noi. La festa di tutti i santi è un momento particolare per ricordare i nostri cari che speriamo abbiano giù raggiunto la santità di Dio, preghiamo per loro. Anche il catechismo ha ripreso il suo cammino con tutte le classi e quindi un invito ai genitori a far sì che i loro figli possano sempre venire alla dottrina e partecipare assiduamente alla messa domenicale. Proseguono le catechesi il lunedì e il giovedì alle 21,15 nella cappella dell'assilo sant' Anna, parteciparvi è un'occasione

da non perdere. Dio vi benedica tutti **Vostro aff. mo. don Sergio**S.E. MONS. TARDELLI, E' STATO
TRASFERITO A PISTOIA
INGRESSO NELLA NUOVA DIOCESI

DOMENICA 2 NOVEMBRE - AL CIMITERO ore 14,30 rosario - ore 15,00 santa messa al termine BENEDIZIONE DELLE TOMBE A VILLA CAMPANILE:

SABATO 1° NOVEMBRE S.MESSA AL



Nella calma apparente tipica del clima da "giorno dopo" risuonano ancora le parole, lapidarie, del vescovo: «Vi ho riunito per comunicarvi che il Santo Padre mi ha nominato vescovo di Pistoia». Dunque ricorderemo a lungo questo 8 di ottobre, data in cui mons. Tardelli lascia la guida della diocesi di San Miniato dopo dieci anni. Durante questo arco di tempo abbiamo imparato a conoscere questo pastore che ci ha accompagnato negli anni, affrontando con noi gioie e dolori, miserie e vittorie. Si parlerà a lungo di Tardelli in questa diocesi, per dirla con le parole del "decano" dei direttori de "La Domenica" don Luciano Marrucci, «il vescovo qui lascia un'impronta indelebile». In questa fase, preme ricordare soprattutto il motto di mons. Fausto: "in spe fortitudo". Nella speranza la fortezza. Quella speranza che ha guidato la sua azione pastorale in Diocesi, che ha attraversato i documenti e le esortazioni pastorali, ma anche le parole stesse del vescovo. Andare avanti, con fiducia, nel Signore. La stessa fiducia che Tardelli ha nel Santo Padre, come scrive sul suo profilo facebook :«Papa Francesco mi ha chiesto di andare in un'altra città ad annunciare il Vangelo.

Che fare? Mi fido di lui. Raccatto nel cuore a fatica volti e storie, pianti e sorrisi, fallimenti, speranze e vado. Tendo le mani per stringerne di nuove e mescolare i miei passi con quelli di chi ancora non conosco. Che Dio mi aiuti. E anche voi, amici di FB!». Per quel che riguarda il futuro: ancora non sono certi i tempi per l'entrata nella nuova diocesi, presumibilmente prima di Natale. In questo tempo mons. Fausto rimane amministratore apostolico della diocesi di San Miniato. Dopo l'ingresso del vescovo a Pistoia (ovvero quando prenderà possesso della diocesi) San Miniato diventerà ufficialmente sede vacante. Successivamente il collegio dei consultori (organo consultivo del vescovo che normalmente lo coadiuva nelle scelte sugli affari più delicati della diocesi) eleggerà un sacerdote che diverrà amministratore diocesano: una sorta di traghettatore fino all'arrivo del nuovo vescovo. La vita della diocesi comunque continua: già domenica 12 c'è stata l'ordinazione presbiterale di don Tommaso Botti, un segno importante di speranza per questa comunità diocesana. Un altro atto importante dell'amministratore apostolico mons. Tardelli. Che per noi rimarrà sempre il "nostro" vescovo Fausto. (MC.)

Abbiamo una nuova avvocatessa ed un nuovo ingegnere !!!

Da oggi il foro di Pisa sarà arricchito dalla bella presenza del neo avvocato Valentina Francescato che il giorno 6 Ottobre presso la Corte di Appello di Firenze ha sostenuto e superato brillantemente l'esame di stato per l'abilitazione alla professione forense, conseguendo così l'ambito titolo di avvocato. Al giovane avvocato "nostrano" vanno i nostri sinceri auguri per un proficuo ingresso nel mondo del lavoro con la speranza di una carriera colma di soddisfazioni.



Apprendiamo con soddisfazione che il giorno 10 ottobre, il nostro caro amico Antonio Regoli, si è laureato, con ottimi voti, in ingegneria energetica, presso l' Università di Pisa. Agli auguri di tutti, parenti ed amici, si associano anche quelli di Voce di O r e n t a n o





09 ottobre 2014

Un compleanno da favola Da qualche anno ormai la notte tra il 31 ottobre ed il primo novembre anche in Italia si festeggia la notte di

Per te Iva, sei arrivata a 102 anni, con una grande mente, ma soprattutto lucida e cosciente, c'è stato il tuo compleanno e tanti ancora ne verranno. Un'augurio sincero – questo te lo dobbiamo da parte di tutto Orentano, donne come te, non ce ne sono molte che alla vita, ai disagi, alla guerra, han fatto fronte. Comportandoti sempre con onestà, per questo la tua vita futura, un paradiso sarà. Sei stata una grande sarta, ti dico a prima vista, usciva dalle tue mani, un vestito da stilista, con grande precisione, dal collo fino all'orlo, gli Orentanesi li avevi sempre intorno; Un vestito ben fatto, si sentiva, lo vogliamo soltanto dalla Iva. I vestiti vecchi e brutti, li abbellivi e li accontentavi tutti. Hai sempre amato tutti, come hai amato tuo figlio, sempre pronta a dare un valido consiglio, con amore sincero hai amato tuo marito e nella tua vita, di lui, ne hai fatto un mito. Il Signore ti protegge, credi a me, finche vivrai sarà sempre con te e per gli anni futuri tanti, tanti auguri!!! (di Marina Bartoli)

IL CENTRO DIURNO PER ANZIANI ALLENA IL CORPO E LA MENTE

La casa di riposo di Orentano "RSA Madonna del Rosario" offre il servizio di Centro Diurno per gli anziani che ancora vivono a casa ma che durante il giorno non possono restare soli, si tratta infatti di un sollievo per le famiglie che non possono accudirli a domicilio tutto il giorno e una risorsa preziosa per il paese di Orentano. Gli anziani che frequentano il centro diurno hanno la possibilità di stare in compagnia e di fare attività fisiche dolci, ludiche, manuali e di stimolazione cognitiva che li tengono attivi e allontano quel senso di solitudine e isolamento che spesso provano; oltre ad avere la cura assistenziale e sanitaria di cui hanno bisogno. Gli anziani soli e quindi più a rischio, spesso non adottano un corretto stile di vita che prevede una alimentazione adeguata alla loro condizione ed è per questo che frequentare il centro diurno contribuisce a mantenere il benessere psicofisico che previene lo scivolamento nella non autosufficienza. Il servizio inserito all'interno della RSA è aperto tutti i giorni della settimana, dalle ore 8.00 alle 20.00 e include tutti i pasti della giornata: colazione, pranzo e cena; naturalmente la fascia oraria indicata è la più ambia possibile ma si può frequentare solo una parte della giornata e con orari flessibili, in base alle diverse esigenze, così come possono essere scelti solo alcuni giorni della settimana. Il costo del Servizio diurno varia in base alla fascia oraria e per avere maggiori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla struttura RSA Madonna del Rosario che si trova di fronte alla Chiesa di Orentano oppure telefonando al numero 0583 23699 - Valentina Balestri (Coordinatrice RSA Madonna del Rosario)

USA LA TESTA NON LA ZUCCA

Da qualche anno ormai la notte tra il 31 ottobre ed il primo novembre anche in Italia si festeggia la notte di Halloween. Una festa che non ci appartiene, dal puro sapore commerciale, che rischia seriamente di uccidere e sostituire la nostra tradizione, rappresentata dalla commemorazione



dei defunti con il nulla. Un'invasione culturale che avviene a scapito delle tradizioni Italiane. Ecco perché sosteniamo si debba avere il dovere morale, per una corretta consapevolezza culturale, di boicottare tale festa, valorizzando o addirittura riscoprendo la nostra vecchia e cara festa di ognissanti e dei nostri amati fratelli defunti, partendo soprattutto dalle scuole. Se è vero come è vero che le nostre tradizioni sono la nostra cultura ed essa la nostra identità, è inammissibile che nelle nostre scuole, primario luogo di educazione e di insegnamento della cultura, si dia spazio a tale festa. Come se essa fosse una tipica usanza Italiana. Considerato dunque che halloween ha tutto il sapore di essere l'ennesima invasione culturale d'oltreoceano, priva di significato ma frutto esclusivo di un'esterofilia spinta e sconclusionata, auspichiamo che i dirigenti scolastici di tutta Italia vigilino affinché si interrompi questa becera consuetudine nata negli ultimi anni. Numerosi insegnanti oggi accettando l'idea di halloween, non si accorgono del fatto che ormai tanti bambini non sanno cosa sia la festa dei cari defunti e dei nostri Santi Patroni che ci hanno preceduto con i loro esempi, non conoscono più parte della loro stessa cultura. Piuttosto sosteniamo che le scuole hanno il compito di fronteggiare questa invasione culturale riscoprendo il valore della nostra festa, carica di sentimenti e di valori. La festa dei morti era, e deve tornare ad essere, la festa che unisce i bimbi e gli anziani, il futuro e il passato. Zucche e fantasmi non possono e non devono soppiantare i sentimenti che si provano ricordando chi ci è appartenuto per vincoli di parentela e di amicizia. Basta con questa mania esterofila, è giunta l'ora che ci si riappropri della nostra identità e della nostra cultura, partendo proprio dai più piccoli. Ai genitori ed ai nonni il compito di tramandare, vigilando affinché anche gli insegnanti rispettino la memoria. La festa di"tutti i Santi" inoltre deve diventare occasione per suscitare il fascino della"Santità" che è il fine della vita di ogni uomo. La vita sulla terra, Dio ce l'ha donata proprio per questo: per prepararci con una vita santa all'esistenza meravigliosa, bellissima, felici ssima ed eterna del Paradiso. Care famiglie, genitori, mamme e papà, nonni e nonne, zii e zie, catechisti sacerdoti e suore, difendete per tempo i vostri cari bimbi da questa minaccia.... Sappiate dire "no".

nella famiglia parrocchiale.....





RICORDO DEI **EFUNTI**



LORIS MARTINELLI e RINA RUGLIONI 15-11-2011 - 08-11-2011

NEL BATTESIMO SONO DIVENTATE NUOVE CREATURE

30 agosto

LORENZO MADDALENA di Antonio e Michela Cristiani

06 settembre

GIORGIO CRISTIANI

di Giacomo e Veronica Ferrari 20 settembre

JACOPO CARMIGNANI

di Stefano e Sabrina Morganti

27 settembre **ELIA CAPONI**

di Francesco e Azzurra Alamanni 5 ottobre

GRETA BANTI

di Marco e Beatrice Bellandi

25 ottobre **DIEGO NOBIS**

di Antonio e Ilaria Borrelli

Ai piccoli auguriamo di crescere come Gesù, in età, sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive congratulazioni.

OFFERTÉ ALLA CHIESA

I cugini di Livorno in memoria di Cesira Ruglioni, Ficini Lorenzino (Francia), Carla Galligani, Fiorenza Mannucci de Guidi (Firenze), Ente Carnevale dei Bambini, gli ex alunni della terza media 77/78.

CI HANNO PRECEDUTO

7 ottobre

MARISA GIANCOLI

ved. Galligani di anni 92

22 ottobre **AUGUSTO DURANTI**

di anni 87



ARMANDO PANATTONI 02-02-2000



LEOPOLDINA CARMIGNANI 08-09-2007



MARIO CRISTALLINI 21-04-2014



ALAMANNO BERNARDONI 25-11-2011



LEONETTA GIOVANNETTI 18-06-2011



ILIO RUGIATI 21-10-2010



Anna Bulleri nei Parrini 01-10-2007

Il tuo ricordo resterà vivo per sempre nei nostri cuori, ci manchi tanto. Il marito Lazzero. i figli Caudia e Roberto, i nipotini Daniele e Francesco, il genero Michele. Ti ricordiamo con grande affetto

Savino, detto Tavia e Bocciolino detto il Barone (di Marina Bartoli)



Savino, detto Tavia e Bocciolino detto il Barone erano amici per la pelle, Bocciolino con il suo borsalino sulle 23, la chitarra a tracolla, e la mitica parola cacherocci, avevano una bicicletta in due, uno pedalava e l'altro sedeva sulla canna. Un giorno decidono di andare alla fiera a Fucecchio, ma al ritorno, ogni bettola una fermata, e così strada facendo, avevano bevuto 30 mezzini di vino a testa, ubriachi, cascarono di bicicletta ed il povero Tavia infilò la mano fra i raggi ferendosi. Arrivati a Orentano, Bocciolino disse a Tavia: «vieni ti porto a casa mia e ti faccio una bella medicazione». Arrivati a casa Bocciolino prese aceto e sale e fece una bella spalmatura al povero Tavia, che saltava per aria. La mattina la mano si era infettata, andarono dal dottor Guidi. medico condotto degli anni 50, che alla meglio gli diede due punti. Allora Tavia disse: «dottore, non posso pagare, non ho soldi, appena posso, passerò a pagarla. Dopo un pò di tempo Tavia va al bar di Ansano (anche lui personaggio storico), vede il dottor Guidi, che stava prendendo il caffè, e gli dice: «Buongiorno dottore, vorrei pagare il mio conto». Il dottore risponde, meno male finalmente, era ora, il compenso è di duemila lire, a quel punto Tavia rispose: «porca vacca per due punti 2000 lire o se mi cucivi un cappotto, quanto mi prendevi»? Il dottore scoppiò a ridere e disse a Tavia, vai pure non voglio niente, magari mi porterai una dozzina d'uova o un polletto, fai te, e si strinsero affettuosamente la mano. Questi sono solo due dei personaggi genuini da ricordare

Ma che brava dottoressa..

Giorno di festa in casa del presidente dell'Ente Carnevale Uliviero Ponziani. Infatti presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Pisa si è laureata a pieni voti la figlia Serena. Ha discusso la tesi di laurea, "L'amministrazione Pubblica", con il prof. Famiglietti. Alle congratulazioni del marito Luca e della famiglia Ponziani ci uniamo come redazione di Voce di Orentano. Un encomio particolare a Serena che oltre a svolgere con serietà e professionalità il suo lavoro di impiegata comunale presso l'ufficio anagrafe di Orentano, ha saputo coronare un importante traguardo di vita. Alla neo dottoressa rinnoviamo i migliori auguri di una sempre più rosea carriera professionale.



19a «Marcia dell' Orcino» valevole per il Trofeo Pisano di podismo

Domenica 19 ottobre la nostra **Virtus** ha egregiamente organizzato la diciannovesima edizione della marcia dell'Orcino. Classico appuntamento autunnale che si ripete ogni anno e ricorda i luoghi delle scorribande del brigante Orcino che nel secolo scorso spadroneggiava tra i boschi



delle Cerbaie. Una stupenda manifestazione, non competitiva, aperta a tutti, attraverso i boschi e le corti di Orentano e Villa Campanile. Circa 1400 i podisti che hanno invaso il nostro paese cimentandosi nei percorsi di 2, 6, 12 e ventuno, poi ridotti a diciotto (per il maltempo che aveva reso impraticabile una strada) chilometri della mezza maratona. I percorsi ben distribuiti tra i boschi e il verde della campagna ed il pochissimo asfalto hanno reso ancor più piacevole la mattinata orentanese, anche la stagione ha fatto la sua parte. I punti di ristoro, numerosi ed abbondanti, il premio individuale e la premiazione di tutte le società partecipanti, fanno sì che alla nostra corsa si faccia sempre il pieno. Un bravo al presidente Moreno Valori e un bravissimo a tutti i suoi collaboratori. Arrivederci al prossimo anno per la ventesima edizione.





Noi ragazzi di Orentano e Villa Campanile, che negli anni 1977 e 1978, frequentavamo la terza media, sezioni D e G all'istituto statale Leonardo da Vinci ad Orentano, dopo la bellezza di trentasei anni, ci siamo ritrovati, quasi tutti, a cena insieme. Abbiamo organizzato questo incontro anche perché quasi tutti noi nel 2014 abbiamo compiuto o compiremo i nostri primi cinquanta anni, E' stato fantastico vedere i cambiamenti del tempo sui nostri visi e con alcuni abbiamo trovato difficoltà a riconoscerci, visto anche la lontananza di alcuni dal paese natio. Una serata veramente stupenda, passata a ricordare i vecchi tempi della scuola e raccontarci le nostre esperienze, i cambiamenti e le nostre situazioni attuali. Ci è dispiaciuto per quei pochi che, per vari motivi, non sono potuti intervenire, ma ci siamo promessi che di sicuro ci sarà, prossimamente, un'altra occasione. Da queste colonne, un caro saluto a tutti gli ex alunni del 77 e 78 e un augurio speciale ai cinquantenni. (una ex alunna)